

Il tema della partecipazione manifesta con crescente evidenza la propria intima connessione con le nervature più profonde del costituzionalismo (sovranità popolare, eguaglianza, controllo dei poteri, solidarietà), evocando un modello di democrazia non soltanto egalitaria ma anche inclusiva ed emancipante.

Tuttavia la riconduzione della riflessione entro l'insufficiente prospettiva dei correttivi alle disfunzioni della rappresentanza politica ha finito per alimentare ricostruzioni riduttive, appiattendolo il tema della partecipazione su quello degli istituti di democrazia diretta; mentre le dinamiche ulteriori e più feconde, quelle che consentono alla volontà popolare di penetrare nei processi decisionali pur senza sostituirsi alla rappresentanza, sono state lasciate al variegato mondo delle prassi, delle sperimentazioni, delle sensibilità politiche contingenti, delle dinamiche concertative.

È a tale varietà di pratiche e strumenti che intende riferirsi l'espressione democrazia partecipativa oggi tanto diffusamente utilizzata: una formula cui va senz'altro riconosciuta un'importante funzione simbolico-evocativa ma della quale non vanno sottaciuti i rischi di genericità, nei quali inevitabilmente incorre chi si accontenta della conquista terminologica senza pretenderne la declinazione in regole, istituti, garanzie. Tale espressione, oggi assunta in chiave prevalentemente descrittiva, deve essere recuperata nella propria imprescindibile portata normativa, riconducendo il principio di partecipazione entro il quadro valoriale che il costituente aveva inteso delineare e richiama il legislatore all'obbligo di svilupparne le indicazioni inattuuate. La sempre più pressante richiesta di effettività, e dunque di garanzie, conduce con sé la necessità di regole: la sfida lanciata oggi alla riflessione pubblicistica attiene alla costruzione di una teoria generale della partecipazione, che muova dal riconoscimento del principio partecipativo come metodo di governo e delle relative situazioni soggettive come diritti (anche sociali).

Il quadro costituzionale offre al legislatore indicazioni non trascurabili e ancora attuali. Tuttavia quelle indicazioni devono oggi misurarsi con un contesto istituzionale profondamente mutato, imponendo riflessioni ad ampio raggio che tengano conto della polverizzazione dell'interlocutore politico e della crescente complessità delle politiche pubbliche, della diversità dei livelli territoriali e delle competenze, della trasformazione delle funzioni pubbliche tradizionali.

Su questi temi intendono misurarsi le due giornate di studio, alla luce delle riflessioni maturate nell'ambito del Progetto di interesse nazionale (2007) su "Il federalismo come metodo di governo: le regole della democrazia deliberativa e partecipativa", che ha visto la collaborazione delle Università di Trento (G. Arena), Ferrara (R. Bin), Milano (F. Fracchia), Perugia (A. Valastro), Roma-Luiss (G. De Martin).

Con il contributo di:

Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia
Assessorato Politiche Sociali Regione Umbria

Comune di Perugia
Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi

Con la collaborazione del Consiglio Regionale
della Regione Umbria

Responsabile scientifico

Prof. Alessandra Valastro
valastro@unipg.it

Segreteria organizzativa

DIPARTIMENTO ISTITUZIONI E SOCIETÀ
Via Pascoli, 33 - 06123 PERUGIA
Tel. 075 585 2475 / 2483 - Fax 075 5852476

Antonella Epifani
antonell@unipg.it

Giuseppe Marinacci
augusta@unipg.it

Informazioni sull'ospitalità, relazioni e abstracts
sono consultabili all'indirizzo
www.unipg.it/augusta

Tip. Artigiana - Perugia



Università degli Studi di Perugia
Facoltà di Scienze Politiche
Dipartimento Istituzioni e Società

GIORNATE DI STUDIO

“LE REGOLE DELLA PARTECIPAZIONE: CULTURA GIURIDICA E DINAMICHE ISTITUZIONALI DEI PROCESSI PARTECIPATIVI”

Perugia, 11 - 12 marzo 2010
Università degli Studi - Aula Magna
Piazza dell'Università, 1

Giovedì 11 marzo 2010

Ore 14.30
SALUTI

GIORGIO EDUARDO MONTANARI
Preside della Facoltà di Scienze Politiche

WLADIMIRO BOCCALI
Sindaco del Comune di Perugia

AART HEERING
Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi

Ore 15.00
Coordina
ROBERTO SEGATORI (Università di Perugia)

ALESSANDRA VALASTRO (Università di Perugia)
Relazione introduttiva
“Partecipazione, politiche pubbliche, diritti”

Ore 15.30
I SESSIONE: IL FEDERALISMO
COME METODO DI GOVERNO PARTECIPATO

MARGHERITA MARIA PROCACCINI (Università di Perugia)
“ Partecipazione e federalismo:
lessico e strumenti di un metodo di governo”

THEO TOONEN (Delft University of Technology & Leiden University)
“Partecipazione e federalismo in uno Stato unitario:
il caso dell’Olanda”

ANTOINE CHOLLET (Université de Lausanne)
“La partecipazione in una democrazia ‘diretta’:
il caso della Svizzera”

Ore 16.45
II SESSIONE:
I SOGGETTI DELLA PARTECIPAZIONE

DANIELE DONATI (Università di Bologna)
“Modello e soggetti delle pratiche partecipative fra
cittadinanza, interessi e rappresentatività”

FILIPPO OZZOLA (Università di Bologna)
“Partecipazione, asimmetrie informative
e comunicazione pubblica”

TERESA PETRANGOLINI (Segretario generale
Cittadinanzattiva)
“Partecipazione e ruolo delle associazioni dei cittadini”

Ore 18.15
INTERVENTI PROGRAMMATI - DIBATTITO

Venerdì 12 marzo 2010

Ore 9.00
Coordina
MARGHERITA RAVERAIRA (Università di Perugia)

Ore 9.00
III SESSIONE:
PARTECIPAZIONE, CONTROLLO E GARANZIE

FABIO GIGLIONI (Università di Roma La Sapienza)
“Attività di controllo e partecipazione dei privati “

JEAN PAUL VARGAS (DEMUCA Fundaciòn, Costa Rica)
“La sfida democratica in Centroamerica:
fra rappresentazione e partecipazione”

RENATO CAMELI (Regione Lazio)
“Il controllo e le garanzie della partecipazione”

EMMA LETTELIER (CNDP)
“Il caso della Francia:
la Commission nationale du débat publique”

Ore 11.00
IV SESSIONE:
PARTECIPAZIONE E FUNZIONE NORMATIVA

NICOLA BIANCUCCI (Consiglio Regionale Umbria)
“Partecipazione e legislazione regionale:
un binomio strategico”

SERENA CINQUE
A. SJÖLANDER - LINDQVIST (CEFOS – Center for Public
Sector Research, University of Göteborg)
“Partecipazione e strumenti normativi:
il caso della Svezia”

Ore 12.00
INTERVENTI PROGRAMMATI - DIBATTITO

Ore 13.00
COLAZIONE DI LAVORO

Ore 14.00
TAVOLA ROTONDA:
QUALI REGOLE PER LA PARTECIPAZIONE?

Coordina
FRANCESCO MERLONI (Università di Perugia)

Discutono:
UMBERTO ALLEGRETTI (Università di Firenze)

VINCENZO ATRIPALDI (Università Sapienza di Roma)

GAETANO AZZARITI (Università Sapienza di Roma)

FABRIZIO BRACCO (Presidente Consiglio Regionale
Umbria)

PAOLO CARETTI (Università di Firenze)

MONICA DONINI (Coord. Conferenza Presidenti Assemblee
Legisl. Reg. e Prov. Aut.)

GIUSEPPE UGO RESCIGNO (Università Sapienza di Roma)

DAMIANO STUFARA (Assessore Politiche Sociali Regione
Umbria)

Ore 18.00
GREGORIO ARENA (Università di Trento e Labsus)

RELAZIONE CONCLUSIVA